

Dall'introduzione: "Power to the people" di Daniela Bonanni e Marco Denti

È stato esempio di cultura diffusa e partecipata. Dal basso. Una cultura che nasce dai *crossroad* e dagli incroci di persone e di idee e che, più che di grandi budget, ha bisogno di passione, di creatività e di entusiasmo. Un'intera città, Pavia, che si è unita intorno ai messaggi di pace e di impegno civile di John Lennon e alla forza evocativa e poetica delle sue canzoni, a partire da *Imagine* per l'intero anno, il 2012, del suo quarantesimo anniversario. Una metamorfosi che, partita da *A Day In The Life: John Lennon Revisited*, un'antologia e un omaggio prodotto dallo storico locale di Pavia, Spaziomusica e dai Downtown Studios, si è estesa a macchia d'olio nel ricordare, John Lennon "the dreamer" prendendo il nome di *Imagine.Pavia* (www.imagine.pavia.it). In un mondo che vive di prove di forza, *Imagine.Pavia* è stata la *nutopia* della gentilezza, le scuole sobillate dalla prima infanzia all'università, l'albero dei sogni addobbato dai bambini, *Imagine* (la canzone) riletta in tutti i dialetti e lingue straniere a immaginarla inno di un mondo libero e cosmopolita, il *bed in* rivisto e declinato in *flash mob*, persino storie, relazioni, fili che si sono intrecciati in una sciarpa lunga un mondo e non poteva mancare un sottomarino giallo a solcare il fiume longobardo. Con il gran finale, in una bella sera di primavera, con l'intera città a spiegare che *Imagine.Pavia* è stata soltanto l'occasione per dire, tutti insieme, "all we are saying is give peace a chance". Era mezzanotte, tra Pavia e New York non c'era in mezzo un oceano perché John Lennon era lì con noi.

La mia prima volta con John Lennon di Rolando Giambelli (Beatlesiani d'Italia Associati)

John Lennon è il magico nome di colui che con i Beatles è stato il miglior compagno di giochi della mia vita musicale. Lo scoprii ascoltando *Please Please Me* nel novembre 1963 da un Juke-Box e osservando per la prima volta la copertina rossa del disco messo in bella mostra dietro il vetro sulla quale i Beatles erano raffigurati in una foto in bianco e nero. Non sapevo neppure i loro nomi, ma un volto fra quei quattro mi colpì in modo particolare e solo più tardi seppi che si trattava di John Lennon! Credo di essere diventato nel tempo, oltre che grande fan dei Beatles, soprattutto ammiratore di John, del quale, come chitarrista, apprezzavo il modo di suonare, di cantare, di tenere la chitarra, di muoversi sul palco e tanto altro ancora. Dopo la sua prematura scomparsa in quel fatale 8 dicembre 1980 e dopo aver fondato un'associazione dedicata all'arte dei Beatles, per John ho avuto una particolare attenzione nel celebrare la sua memoria e il suo talento artistico in diverse occasioni. Oggi di Lennon si dice e si scrive di tutto e di più e io sono particolarmente legato a Pavia, proprio perché da qualche decennio, grazie alla comune passione per i *Fab Four* e per Lennon, condivisa con Furio Sollazzi e i suoi *Back to the Beatles*, in occasione dei bellissimi *Lennon Memorial*, al Boschetto di Torre d'Isola si celebra il nostro John! Io vidi e ascoltai Lennon dal vivo con i Beatles al Vigorelli di Milano nel 1965 (a pochi metri dal palco) e scattai qualche foto. Fu un'esperienza unica e indimenticabile; infatti, non potendolo più incontrare, sono stato lieto di conoscere tutti i suoi familiari: dalla prima moglie Cynthia a Yoko Ono, dal figlio Julian a Sean, dalla sorella Julia allo zio Charles a Liverpool. Dal 1990 (era il 5 dicembre) anch'io, ancor prima di pensare a fondare *Beatlesiani d'Italia Associati*, cominciai con il primo *Tribute to John Lennon, Imagine Again* a ricordare il nostro grande amico e ispiratore. Poi, anno dopo anno, grazie all'associazione, abbiamo proposto e ottenuto l'intitolazione di zone urbane a Lennon in diverse città italiane. Auspichiamo ora vivamente che, con il supporto dei nostri amici e appassionati di Pavia, si possa proporre il progetto anche al Comune di Pavia per poter presto passeggiare in una via, in un giardino o su una pista ciclabile o in una piazza della città che porti il nome dell'indimenticabile grande John Lennon!